

Lugo: ecco come cambia la viabilità

Sensi unici da perdere la testa

LUGO - Non solo rotonde e parcheggi a pagamento, come annunciato ieri da la Voce. La mini rivoluzione al traffico lughese, studiato e vivisezionato in questi mesi dai tecnici incaricati di redigere il nuovo Piano che regolerà la viabilità sotto la Rocca nei prossimi anni, prevede tante, piccole e grandi modifiche. In via Marescotti, il Piano prevede di inserire sensi di marcia contrapposti per le due arterie. In via Fossa ci sarà un senso unico da Nord verso Sud, con la conseguente possibile conferma dei parcheggi a cassetta su entrambi i lati. In via Casagrandi e via Villa l'obiettivo è rendere più sicuri gli incroci.

► A pagina 23

Dentro il nuovo Piano traffico che regolerà la mobilità nei prossimi anni

Lugo, rivoluzione viabilità

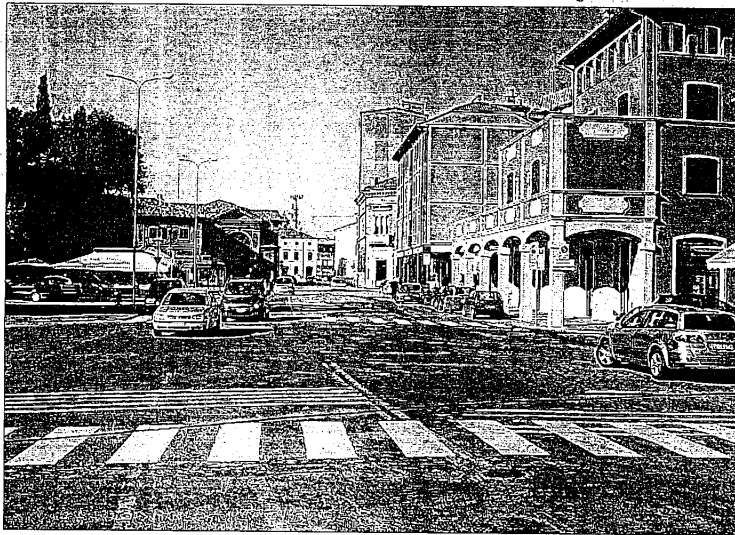
Non solo rondò, in arrivo nuovi sensi unici

"Dove andiamo? Non lo so, ma dobbiamo andare"
(Jack Kerouac, *On the road*)

LUGO - Non solo rotonde e parcheggi a pagamento, come annunciato ieri da la Voce. La mini rivoluzione al traffico lughese, studiato e vivisezionato in questi mesi dai tecnici incaricati di redigere il nuovo Piano che regolerà la viabilità sotto la Rocca nei prossimi anni, prevede tante, piccole e grandi modifiche. Queste le principali novità:

Via Marescotti - Il Piano, venendo incontro alle richieste dei commercianti della zona, che hanno lamentato un problema di accessibilità ai punti vendita di via Tellarini a causa dello stesso senso di marcia (verso Nord) dei sensi unici di via Marescotti e di Via Vespignani, prevede di inserire sensi di marcia contrapposti per le due arterie.

Via Fossa - Qui, alta la domanda di sosta e criticità, dovute al suo attuale assetto e al sistema di accesso. Ricetta: senso unico in via Fossa, da Nord verso Sud, con la conseguente possibile conferma dei parcheggi a cassetta su entrambi i lati. Il movimento di svolta a sinistra verso la stazione Fs, in un futuro prossimo (con la chiusura dei passaggi a livello di via Felisio), potrà presentare altre opportunità, specialmente se verrà portata avanti l'ipotesi contenuta nel nuovo Piano di riorganizzare completamente l'incrocio viale Oriani - corso Garibaldi - via Circondario Sud tramite una piazza con rotonda.



Tante piccole novità alla circolazione nel nuovo vademecum elaborato dai tecnici su sollecitazione dell'Amministrazione comunale

Via Casagrandi, via Villa - Obiettivo è rendere più sicuri gli incroci di via Villa e di via Casagrandi sui Circondari. Il Piano, prevede di istituire un senso unico verso Ovest in un brevissimo tratto di via Villa (compreso tra via Circondario Ponente e via Patrossa), un senso unico verso Sud in via Patrossa, e un senso unico verso Est in un brevissimo tratto di via Casagrandi. Con questo assetto i due incroci pericolosi sui

Circondari diventerebbero più sicuri, le uscite si concentrano su via Casagrandi e, infine, si dovrebbero ridurre i rischi di congestione, prevenendo per le uscite da via Villa il doppio attestamento: una corsia per le svolte a sinistra verso via De Brozzi, una corsia per le svolte a destra verso via Felisio.

Ipercoop - Il Piano intende risolvere i problemi creati con gli accessi ai nuovi parcheggi dell'Iper. Numerose

criticità in particolare per le vie Concordia, Brignani, Pescantini, Gramsci, Mentana e Foro Boario, i principali incroci di queste strade, e le connessioni tra queste e la viabilità interna dei parcheggi. Questi i correttivi previsti dal nuovo Piano: senso unico (verso Est) in via Concordia nel tratto compreso tra le vie Mentana e Gramsci; l'istituzione del senso unico (verso Ovest) in via Pescantini nel tratto compreso tra le vie

Mentana e Gramsci; il divieto di accesso ai mezzi commerciali in via Gramsci.

Parcheggi e soste - Sofferenze sono rilevate in piazza Garibaldi e in generale nei parcheggi più centrali. Due i problemi da risolvere: dare risposte ai pendolari che si dirigono in città al mattino, e garantire comunque posti auto ai residenti. Per questo, il nuovo Piano suggerisce di regolamentare i parcheggi centrali, e gestire la sosta permanente dei residenti tramite il rilascio di un permesso. Due le aree interessate: da piazza Garibaldi a viale Bertacchi - a pagamento -, e dai circondari a Nord fino a viale degli Orsini, con una estensione del disco orario. Ai pendolari, andrebbero così dedicati i parcheggi di piazza XII Giugno, del Bennet, di Circondario Ponente, viale Bertacchi, degli Orsini e di largo Gramigna.

Tutti in omnibus - Secondo la relazione del piano traffico, urge sviluppare il ruolo del trasporto pubblico urbano, oggi praticamente assente. Mista la soluzione individuata, con corse di bus negli orari di punta, ma anche servizio a chiamata.

Avanti, adagio - Guidare con prudenza. Non basta san Gennaro sul cruscotto a dissuadere gli irriducibili del piede sull'acceleratore. Il Piano prevede di inserire ulteriori dissuasori della velocità, in particolare alle porte di ingresso della città. Ma c'è una buona notizia. I tecnici sconsigliano i dossi. Molto meglio incroci rialzati e restringimenti della carreggiata.

La squadra emiliana fa tappa in città in vista della partita di stasera Lugo ospita il Piacenza calcio

LUGO - Non capita tutti i giorni di vedere una squadra di serie B allenarsi allo stadio Muccinelli di Lugo. E che squadra. Il Piacenza, reduce da una secca vittoria per 2-0 contro lo Spezia. Questa sera, si replica. E non è più calcio estivo: secondo turno della Coppa Italia, cioè un obiettivo ambizioso per qualunque team. Si giocherà alle 20.45 allo stadio Benelli la sfida tra la squadra emiliana ed il Ravenna (già vittorioso contro il Chievo Ve-

rona, guidato dal tecnico Giuseppe Iachini). E per preparare al meglio la partita, la società piacentina ha scelto Lugo. Questa mattina dalle 9.30, infatti, basterà recarsi allo Stadio comunale per potere osservare l'allenamento dei biancorossi capeggiati da Gianmarco Rondina. "L'ingresso - commenta l'assessore allo Sport Ermanno Tani - è aperto al pubblico e gratuito". Si può intuire la soddisfazione dell'assessore Tani a proposito di questa col-



laborazione. "Speriamo che possa essere il primo atto di un rapporto più duraturo con il Piacenza calcio. Sarebbe motivo di orgoglio, per noi, avere a che fare con una società sto-

Allenamento allo stadio Muccinelli di Lugo per il Piacenza, questa sera impegnato a Ravenna contro i giallorossi per il secondo turno di Coppa Italia

rica e così importante". Insomma, sarebbe un'occasione brillante della luce riflessa del Ravenna, che il prossimo anno disputerà la stagione in serie B. "Magari - afferma Tani - potremmo sempre ospitare le squadre che giocano contro il Ravenna. Sarebbe, per i lughesi appassionati di calcio, un'occasione per osservare sempre dei giocatori di alto livello in azione".

Samuele Mazzanti



L'assessore Ermanno Tani

SIGUREZZA SULLE STRADE

«Sì all'inasprimento delle sanzioni»

*Tani: «Troppi incidenti
E gli operatori stiano zitti»*

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. «Le nuove norme sulla sicurezza stradale non vanno commentate, ma solo rispettate». E' perentorio, l'assessore comunale Ermanno Tani, nel valutare le recenti regole sulla circolazione stra-

dale, introdotte dal governo per cercare di porre un freno all'escalation di incidenti e vittime stradali, oggetto anche recente di dibattito e contestazione da parte di alcuni operatori.

Tani interviene sia in quanto rappresentante delle istituzioni locali che sulla base della propria esperienza, maturata in diversi anni al comando della Polstrada di Lugo.

Gli operatori non devono esprimere giudizi. «Non spetta quindi agli operatori, addetti all'applicazione delle disposizioni legislative, esprimere giudizi in merito - rimarca Tani - come hanno fatto, giorni fa, alcuni comandanti della polizia municipale della Bassa Romagna».

Polemiche e contestazioni. Pur riconoscendo la validità di alcuni aspetti delle nuove regole in vigore, ad esempio, il dirigente dei vigili urbani di Bagnacavallo aveva sollevato forti perplessità sulla loro applicazione, mettendo addirittura in dubbio la loro conversione in legge da parte del Parlamento.

Ma c'è di più. Lo stesso comandante aveva definito le nuove norme «troppo severe e di complessa applicazione» da parte degli organi competenti (vigili urbani comunali e provin-

«Le nuove norme sono da far rispettare, e non da discutere»

ciali, polizia di stato, carabinieri, finanza).

Ed era arrivato a lamentare l'insufficiente dotazione di attrezzature idonee ed una limitata opera di informazione preventiva.

Scompiglio e sconcerto nella collettività. «Il tutto era stato purtroppo diffuso pubblicamente attraverso gli organi di stampa - sottolinea ancora l'assessore comunale lughese - creando, a mio avviso solamente scompiglio e sconcerto nella collettività e, al tempo stesso, appesantendo il compito degli operatori».

Applicare la legge, non discuterla. Tani rammenta quindi i tre poteri che caratterizzano il nostro assetto istituzionale (legislativo, giudiziario ed esecutivo), ognuno con compiti a se stanti, sino poi ad

arrivare a considerare fondamentale «l'importanza, da parte del settore esecutivo, di applicare la legge, e non di discuterla».

Record di incidenti, una carneficina che va fermata. «Il vero drammatico problema - aggiunge - è rappresentato dagli oltre novemila decessi all'anno, oltre alle persone che restano invalide a causa degli incidenti stradali. E' una carneficina che va fermata. Per questo ben venga l'inasprimento delle sanzioni, indirizzate a creare condizioni di reale sicurezza per gli utenti della strada e per la collettività in genere».

Norme efficaci e necessarie, non da annullare. Tani si dice di conseguenza oltremodo «sorpreso per il dubbio espresso da un autorevole - responsabile dell'ordine - pubblico sull'eventuale - mancata conversione in legge del decreto. Si tratta di una serie di norme efficaci e necessarie, ne sono convinto, eventualmente da integrare e migliorare, ma non certo da annullare».



Controlli di vigili urbani tramite l'eilometro

Troppi conducenti in stato di ebbrezza. E' una necessità, ne è consapevole, «che viene resa maggiormente evidente, giorno dopo giorno, anche e soprattutto dagli numerosi e recenti incidenti mortali causati non di rado da conducenti di automezzi che risultano ai controlli con un tasso alcolemico al di sopra dei limiti previsti».

Una vera e propria piaga. L'assessore lughese parla espressamente di «una piaga», da curare, e di un tragico fenomeno da contrastare con tutti i mezzi possibili «al fine ultimo, di tentare di evitare, o quantomeno di limitare, le tante tragedie che si ripetono, purtroppo in maniera costante e progressiva; e nonostante le puntuali e ca-

pillari campagne di prevenzione; tipo l'ultima «Se bevo non guido», programmate ed attuate con l'intervento diretto dei vigili urbani».

Far rispettare le leggi, e basta. «Dunque - è l'invito finale di Ermanno Tani - la consegna deve essere quella di far rispettare le norme in essere, e nel più rispettoso silenzio».

Lugo Prosegue la caccia della biblioteca Trisi sulle tracce di cimeli e materiale relativo all'eroe dei due mondi

Garibaldini, svuotate le soffitte

LUGO. - In occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, nato a Nizza il 4 luglio 1807, l'Amministrazione comunale intende aprire una fase di rilettura del rapporto tra i lughesi e l'eroe a partire dalle singole storie di coloro che parteciparono alle sue imprese. La ricerca si rivolgerà infatti alle vicende personali dei tantissimi concittadini che combatterono con lui o militarono nei decenni successivi nelle fila delle società garibaldine coltivando il ricordo di quell'epopea. Molto materiale è

conservato nella biblioteca Trisi e nell'Archivio storico di Lugo, ma si è pressoché certi che in molti archivi familiari, o magari in qualche soffitta, si possono trovare ancora documenti, cimeli, ricordi che sarebbe molto interessante conoscere e studiare. Ecco dunque partire una richiesta a tutti i discendenti di protagonisti noti o meno noti di quella grande storia, affinché si possano conoscere anche aspetti della vita privata, del lavoro, delle relazioni personali di questi antenati ai quali si deve molto. I



Giuseppe Garibaldi "Un uomo e nulla più", scriveva Victor Hugo

materiale che le famiglie volessero donare andranno a far parte delle collezioni della Biblioteca e dell'Archivio storico. Nel caso i proprietari volessero conservare gli originali si provvederà ad effettuare le riproduzioni che andranno, comunque, conservate per le ricerche degli studiosi. A tal proposito si invitano i giovani laureandi a valutare la possibilità di elaborare la loro tesi di laurea su persone o fatti legati a queste vicende. Informazioni, direttamente alla biblioteca Trisi: 0545 38556.

Unione dei comuni, il consiglio si divide

Acceso dibattito a Bagnara di Romagna. Proposto un referendum

BAGNARA DI ROMAGNA.

Maggioranza labile su due ordini del giorno sull'Unione dei comuni.

Nel corso dell'ultima seduta consiliare, oltre agli imprevedibili, se non addirittura eccezionali, contrasti in merito al progetto di arredo urbano, la maggioranza si è dovuta confrontare (anzi contare) con due documenti critici nei confronti dell'Unione.

Nel primo, presentato dal gruppo consiliare di minoranza "Essere Bagnara", dopo varie valutazioni (mancanza di un mandato elettorale, perdita di potere dei consigli comunali, assenza di riequilibrio dei poteri istituzionali), viene chiesto l'impegno del sindaco e della giunta comunale «a organizzare nel prossimo au-

tunno una consultazione referendaria nella quale l'Unione

dei comuni possa trovare un'indispensabile legittimazione popolare o, viceversa, un diniego da parte dei cittadini».

Molto più soft l'altro documento a firma di Canzio Visentin dei Comunisti italiani (riveste anche l'incarico di assessore all'Ambiente e all'Immigrazione). Dopo essersi soffermato sugli accorpamenti dei servizi, sulla necessità di salvaguardia delle autonomie locali, in un quadro di maggiore democrazia partecipata, si vuole invitare il sindaco e la giunta comunale «a compiere ogni sforzo teso alla valorizzazione delle risorse culturali, naturali ed umane della nostra comunità, fa-

vorendo la costruzione di un ambiente sociale funzionale allo sviluppo, lavorando ad un reale processo di recupero della fiducia sociale».

Si auspica poi che il primo cittadino possa «avviare un'approfondita ed ampia verifica con le forze politiche, sociali ed economiche del nostro comune, in riferimento alla proposta di Unione, in un'ottica che porti alla salvaguardia della nostra autonomia e istituzionale ed al mantenimento di una rete capillare di servizi alla cittadinanza. E questo affinché venga scongiurato il rischio che, il conferimento all'Unione di una parte preponderante dei servizi e delle funzioni amministrative, porti inevitabilmente alla rinuncia totale della propria identità ed all'avvio

di un processo di fusione».

Le due proposte sono state accompagnate da un acceso dibattito. Il sindaco Ciarliello ha definito «prematuro» il referendum, incassando così il placet di Visentin, che, a sua volta, pur condividendo le motivazioni di base proposte dalla minoranza, ritiene prematura la consultazione referendaria. Diverso l'atteggiamento dei due consiglieri di Rifondazione comunista, che hanno votato a favore dell'ordine del giorno della minoranza (bocciato con 7 voti contrari e 6 a favore) e contro il documento del Pdc (approvato 7 a 6).

«Una maggioranza risicata - si è rimarcato -, sintomo di un evidente mal di pancia nei piccoli comuni nei confronti dell'Unione». (a.r.g.)